

# L'INFINITO DEI VERBI

L'infinito è la **forma base del verbo**, non coniugata per persona o numero e non legata a un tempo specifico.

Si riconosce dalla sua terminazione in **-are, -ere o -ire** e viene usato come base per la coniugazione nei diversi tempi e modi.

L'infinito ha due forme: **presente** (es. "mangiare") e **passato** (es. "avere mangiato").

In italiano ci sono **tre coniugazioni principali**:

**Prima coniugazione:**  
verbi che terminano in **-are** (es. amare).

La maggior parte dei verbi italiani appartiene a questa coniugazione, rendendola la più numerosa.

Esempi: aiutare, mangiare, parlare.

**Seconda coniugazione:**  
verbi che terminano in **-ere** (es. leggere).

Anche alcuni verbi con l'infinito in **-rre** (es. trarre, porre) e i verbi **dire** e **fare** rientrano nella seconda coniugazione, pur avendo terminazioni che sembrano appartenere ad altre coniugazioni.

Esempi: vincere, credere, ridere.

I verbi **essere** e **avere** hanno una **coniugazione propria** perché non seguono i modelli regolari delle tre coniugazioni.

Sebbene terminino in **-ere**, **non appartengono** alla seconda coniugazione.

**Terza coniugazione:**  
verbi che terminano in **-ire** (es. dormire).

È importante distinguere i verbi regolari e quelli che aggiungono il suffisso **-isc** nella coniugazione (es. finire → finisco).

Esempi: dormire, partire, finire.